

Mozione n. 252

presentata in data 27 aprile 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Biancani, Casini, Cesetti, Mangialardi, Vitri

Condanna delle parole sul 25 aprile rivolte dal direttore generale dell'USR Marche agli studenti marchigiani

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- In occasione della ricorrenza di quest'anno dell'Anniversario della Liberazione d'Italia, che viene celebrata in data 25 aprile, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale in data 22 aprile 2022 indirizzava a tutti gli studenti che frequentano le scuole nella nostra Regione una lettera nella quale si afferma, tra le altre cose, che in Italia vi fu: "un immane conflitto che in particolare ha visto gli italiani fronteggiarsi per le rispettive ragioni, giuste o sbagliate, per i rispettivi sogni, condivisibili o meno, ma di cui tutti si sentivano carichi, dando luogo ad uno scontro marcato dal ferro e dal sangue, che ha diviso, frantumato il nostro popolo".

Considerato che:

- I contenuti della lettera paiono voler equiparare le ragioni dei partigiani che hanno lottato per resistere all'oppressione nazifascista con quelle di coloro i quali decisero di aderire alla Repubblica Sociale Italiana continuando a perpetrare i crimini gravissimi di cui si macchiò il regime fascista durante il Ventennio.
- La ricerca storica ha messo in luce con evidenza adamantina quali e quanto gravi furono le stragi, gli eccidi, le violenze, gli stupri, le aggressioni di cui si resero responsabili gli aderenti alla Repubblica Sociale Italiana, tra cui annoveriamo veri e propri battaglioni della morte, come la Banda Koch, la Banda Carità ed altre formazioni che si distinsero per il numero e la ferocia delle torture e degli omicidi a volte di partigiani combattenti, più spesso di civili inermi.
- La Festa della Liberazione ha lo scopo di commemorare il sacrificio di tanti civili e militari italiani e stranieri che diedero la vita per liberare l'Italia dal giogo nazifascista e di promuovere la consapevolezza storica di chi furono gli oppressori e chi gli oppressi, operazione culturale ben diversa dall'indistinto mettere tutto e tutti sullo stesso piano.

Visto che:

- Il Direttore è solito rivolgere in occasione di Feste Nazionali (in particolare in occasione delle celebrazioni nazionali del 4 novembre 2020 e del 25 aprile 2021) lettere rivolte agli studenti dai toni e dai contenuti discutibili e più volte denunciati come inaccettabili da associazioni, sindacati, forze politiche, professori universitari di Storia, insegnanti, studenti e semplici cittadini.

- Sarà presto discussa in Parlamento l'interrogazione rivolta al Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi da parte degli onorevoli Alessia Morani e Mario Morgoni in cui si chiede la rimozione dall'incarico dello stesso direttore.

Preso atto che:

- Molte autorevoli associazioni hanno condannato le parole del direttore, sia in questa che in altre occasioni: tra di esse, troviamo il coordinamento regionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL, il sindacato COBAS, gli Istituti di Storia.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

- A prendere le distanze e dissociarsi formalmente dai toni e dai contenuti della lettera inviata in data 22 aprile 2022 dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale agli studenti di tutte le scuole marchigiane.
- A inoltrare al Ministro dell'Istruzione questa mozione affinché provveda alla rimozione *del* Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale dal suo incarico.